



La Provincia

[IERI SERA]

L'opposizione mira al bersaglio grosso

Mozione di sfiducia di Paco, ma contro Bruni. Rapinese show: «Giù il mulo»

■ L'opposizione chiede la testa dell'assessore alle Grandi opere Fulvio Caradonna e lunedì sera durante il consiglio straordinario sarà discussa la mozione di sfiducia. Nel mirino, però, non c'è solo l'assessore, ma anche il sindaco Stefano Bruni. E per questo che Paco con Bruno Magatti ha avviato la raccolta firme (ne servono 16, quindi una di maggioranza) per presentare la mozione di sfiducia contro Bruni. Se quella su Caradonna si svolgerà con votazione segreta (a ci sono ampi margini che passi, visto che nei giorni scorsi diversi consiglieri di maggioranza hanno individuato proprio nell'assessore il responsabile politico del muro sui lungolago), quella su Bruni deve essere votata con vota palese.

«Non è più possibile - ha detto ieri Magatti - per i cittadini tollerare un'amministrazione come quella condotta da Ste-

fano Bruni. Dopo i fallimenti a ripetizione, sempre preceduti da annunci altisonanti e pagati a caro prezzo dai contribuenti (Ticosa, ospedale, Ficac, cinema multisala, appaltorifiuti, muro e paratie a lago...), riteniamo che la giunta



Bruni abbia dato prova di tale incapacità e grave mancanza amministrativa da non poter essere più tollerata dai cittadini che l'hanno voluta. Paco propone pertanto a tutti i consiglieri di minoranza di sottoscrivere una mozione di sfiducia al sindaco. con l'espresso scopo di mandare a casa questa giunta e di chiamare gli elettori ad eleggere un nuovo sindaco e un nuovo consiglio comunale». E ha aggiunto: «Le scelte di carattere politico, amministrativo ed economico che dovranno essere affrontate dall'amministrazione comunale, proprio in conseguenza delle iniziative che la giunta ha avviato negli ultimi anni, sono co-

si rilevanti ed onerose da richiedere un nuovo mandato amministrativo esplicito. Paco si appella a tutti i consiglieri comunali di minoranza ed anche ai consiglieri di maggioranza che in questi @orni si sono espressi contro il muro che ha cancellato il lungolago, luogo memorabile della nostra città, che avranno così l'occasione di dimostrare il loro rispetto per la città e la loro coerenza di fronte ai cittadini».

Ieri sera in consiglio comunale lo show di Alessandro Rapinese (area 2010) che si è presentato in aula indossando una maglietta con la scritta «Abbattiamo il mulo - Rapinese ha anche lanciato la campagna «Bruni go home on tour»: nove serate nelle circoscrizioni per raccogliere firme contro il primo cittadino. il clima in aula è tesissimo anche all'interno della maggioranza: Bottone (ex Udc) ha abbandonato l'aula per trenta minuti per protestare contro la permanenza di Caradonna in giunta, mentre l'ex An Stefano Molinari appena il sindaco ha preso la parola è uscito dall'aula adducendo quale giustificazione ma gastrite.